

Intelligenza artificiale ed enoturismo: l'IA entra nelle cantine italiane

scritto da Isabella Lanaro | 4 Dicembre 2023



L'ombra dell'intelligenza artificiale ha ormai pervaso le nostre vite: se ne parla ovunque. In un mondo in cui la tecnologia avanza a passi da gigante, l'IA si sta facendo strada in ogni settore, introducendo cambiamenti significativi nelle dinamiche quotidiane.

L'impatto di questa nuova tecnologia nel settore del vino e dell'enoturismo è stato uno dei temi centrali del **Wine Tech Symposium organizzato da Divinea, l'impresa specializzata nei servizi digitali per le aziende vitivinicole.**

Filippo Galanti, co-fondatore di Divinea, ha spiegato **come l'IA possa trasformare l'enoturismo**, migliorando l'interazione

con i clienti e ottimizzando le operazioni aziendali.

Cos'è l'intelligenza artificiale

Per comprendere appieno l'importanza dell'IA, è fondamentale capire che cosa sia veramente. L'intelligenza artificiale è una disciplina della scienza computazionale che si occupa di creare sistemi in grado di pensare, ragionare e agire in maniera simile alla mente umana. **Al suo interno troviamo il machine learning**, una branca chiave che consiste in algoritmi apprendenti capaci di adattarsi e migliorare le proprie prestazioni nel tempo.

Divinea ci tiene a sottolineare che, contrariamente a quello che viene detto nelle visioni apocalittiche, l'IA non è concepita per limitare le persone, ma piuttosto per potenziarne le abilità. **L'intelligenza artificiale può essere paragonata ad uno strumento:** come una calcolatrice velocizza operazioni complesse al servizio dell'uomo, l'IA è un mezzo che migliora le competenze umane e non le sostituisce.

La velocità con cui questa tecnologia si sta infiltrando nella nostra vita quotidiana è sorprendente. Basti pensare a ChatGPT, che in soli cinque giorni ha raggiunto un milione di utenti e, in due mesi, ha superato i 100 milioni, superando notevolmente la crescita iniziale di piattaforme affermate come Instagram e TikTok.

L'intelligenza artificiale nell'attività enoturistica

Divinea ha presentato diverse applicazioni dell'IA nel contesto dell'enoturismo, illustrando come queste possano rivoluzionare le operazioni aziendali. **Midjouney, ad esempio, permette di creare e personalizzare immagini, sostituendo potenzialmente set fotografici nelle vigne.** Jasper, invece, si propone come supporto alle aziende per tutte le attività di

marketing, prendendosi carico di creare testi, newsletter e campagne pubblicitarie.

Tra gli strumenti presentati spicca **WineSuite**, il CRM di **Divinea rivolto alle aziende vitivinicole che nel 2024 introdurrà l'IA per potenziare tutte le attività legate all'enoturismo**. Il software propone dashboard predittive e prescrittive basate sull'IA per anticipare l'andamento delle visite enoturistiche e delle vendite.

Una delle innovazioni più interessanti è la capacità di WineSuite di segmentare automaticamente gli enoturisti. **Un Chatbot AI interagisce con i visitatori prima della visita, raccogliendo informazioni utili per le operazioni di targetizzazione**. Questo consente di creare un profilo dettagliato dell'enoturista, migliorando la sua esperienza durante la visita e facilitando la vendita nel post-visita.

L'IA consente inoltre di creare bozze di newsletter personalizzate, ottimizzando la comunicazione con i clienti in base ai loro feedback, agli acquisti effettuati in loco e ai loro interessi. Ciò non solo migliora l'efficienza, ma **rappresenta anche un risparmio di tempo significativo per il personale aziendale**.

In conclusione, **l'integrazione dell'IA nell'enoturismo non è solo una realtà, ma sta rapidamente diventando un elemento essenziale per migliorare l'esperienza del cliente, ottimizzare le operazioni aziendali e aprire nuove prospettive nel mondo del vino**. La rivoluzione digitale nei vigneti è appena iniziata, e l'IA sarà il motore trainante di questa trasformazione.